QUOTIDIANO
Liberi
7 dicembre 2023
Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
Instagram.com/liberi_edizioni

Il prossimo 9 dicembre si terrà l'edizione 2023 del Belmarsh Tribunal

Loretta Cocci

Il prossimo 9 dicembre giornalisti, giuristi e attivisti per i diritti umani si riuniranno al Circolo Nazionale della Stampa a Washington DC per il "Belmarsh Tribunal". L'iniziativa, organizzata fin dal 2020 dal movimento internazionalista "Progressive International", si propone come una risposta collettiva a quello che

Reporter sans Frontières lancia una nuova campagna sulla vicenda Assange, coinvolgendo media da tutto il mondo

La campagna ha avuto inizio pochi giorni prima della visita al Presidente Biden del Primo Ministro australiano Albanese, in cui si è cercata una soluzione diplomatica al caso Assange

Alessio Di Zolla

Lo scorso 18 ottobre l'organizzazione non governativa internazionale Reporters sans frontières (RSF) ha lanciato la campagna globale di informazione *Collateral damage* ("danno collaterale"): il titolo richiama quello

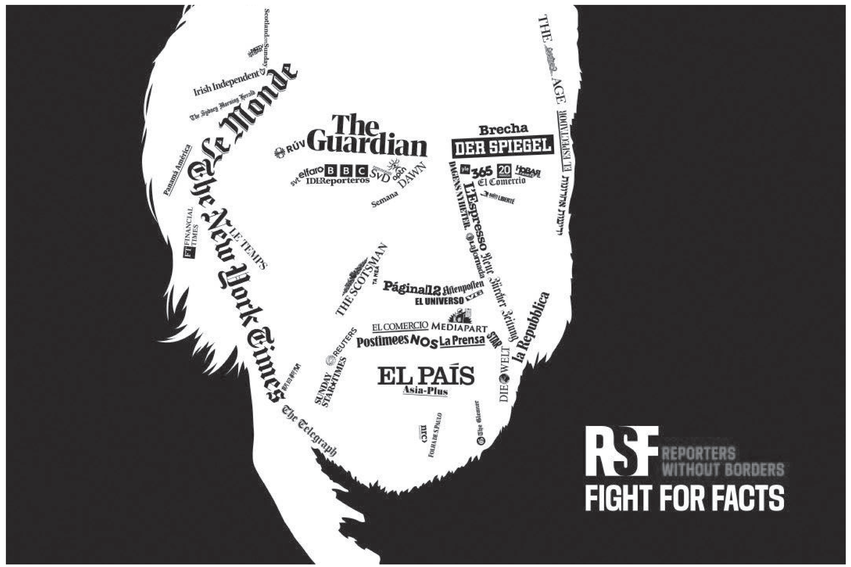
basati su fughe di notizie o fonti classificate potrebbe essere il

una solidarietà globale a sostegno del giornalismo e della libertà di stampa, prima che sia troppo tardi".

Progettata in collaborazione con l'agenzia di pubblicità BETC, la campagna pubblica un ritratto di Assange i cui lineamenti sono formati dai titoli di diverse

molti vedono come un tracollo della libertà di informazione sotto la presidenza Biden. La vicenda di Assange è il punto focale, ma la riflessione dei relatori verterà anche sui sistematici attacchi alla libertà di informazione in atto nei Paesi del blocco occidentale. La possibilità di assistere dal vivo o da remoto all'evento punta a sensibilizzare il pubblico sulla questione. L'incontro prende esempio dal "Russel-Sartre Tribunal" del 1966, in cui furono discussi gli esiti dell'impegno militare USA in Vietnam.

di *Collateral murder* ("assassinio collaterale"), un video di pochi minuti pubblicato da Wikileaks nel 2010 che gettò luce su un grave crimine di guerra commesso in Iraq dall'aviazione statunitense.



Rebecca Vincent, responsabile dell'iniziativa, ha dichiarato "Se gli Stati Uniti riusciranno a estradare Assange e a processarlo sulla base dell'Espionage Act, chiunque pubblichi fatti prossimo, con un impatto sul diritto all'informazione di tutti noi. Ora è il momento di manifestare

decine di giornali e altri media: si tratta dei *media partners* che hanno pubblicato in passato i dati resi pubblici da Wikileaks. Tra questi figurano "le Monde", "The Guardian", numerose testate centro e sudamericane e, per l'Italia, "Il Dubbio".

Il Regno Unito, Paese in cui Assange è detenuto in un carcere di massima sicurezza in attesa di giudizio, e gli USA, che chiedono la sua estradizione, sono rispettivamente al 26° e al 45° posto su 180 Paesi nel Word Press Freedom Index 2023 di RSF.